REGIONE LAZIO

REGIONE LAZIO

Direzione: INCLUSIONE SOCIALE

Area: PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DEL SISTEMA INTEGRATO SOCIALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G17590 **del** 19/12/2024 **Proposta n.** 47739 **del** 11/12/2024

Oggetto:

Presa d'atto del piano sociale di zona 2024-2026 presentato dal Consorzio Sociale della Bassa Sabina, ente capofila del distretto sociosanitario RI 2.

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

Oggetto: Presa d'atto del piano sociale di zona 2024-2026 presentato dal Consorzio Sociale della Bassa Sabina, ente capofila del distretto sociosanitario RI 2.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;

- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

- il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed in particolare l'articolo 8, comma 1, che prevede che le regioni esercitano le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e in particolare l'articolo 45 che prevede che i comuni del distretto sociosanitario si dotano di un ufficio tecnico-amministrativo, denominato ufficio di piano, con funzioni propositive nei confronti degli organismi di cui all'articolo 44 e di organizzazione e gestione dei servizi erogati a livello distrettuale;

- la deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2017, n. 660 "Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio". Attuazione articolo 43 comma 1, individuazione degli ambiti territoriali di gestione";

- la deliberazione del Consiglio Regionale 24 gennaio 2019 n. 1 "Piano Sociale Regionale denominato 'Prendersi Cura, un Bene Comune', di seguito denominato Piano sociale regionale;

- la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 584 "L.r. n. 11/2016. Approvazione delle Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio. Approvazione del "Nomenclatore Strutture, Servizi ed Interventi Sociali";

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1062 "Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 21 novembre 2017, n. 751 e 5 febbraio 2019, n. 65. Approvazione delle 'Linee Guida in ordine all'organizzazione, alla dotazione organica e al funzionamento dell'Ufficio di Piano dei distretti sociosanitari, ai sensi

dell'articolo 45 della legge regionale n. 11 del 201'. Criteri e modalità di attuazione delle disposizioni di cui al comma 4 bis dell'articolo 45 della l.r. 11/2016", come rettificata dalla deliberazione della Giunta regionale 19 gennaio 2020, n. 1062;

- la deliberazione della Giunta regione 11 luglio 2024, n. 514 "Legge regionale n. 11 del 2016 'Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio'. Schema di piano sociale regionale 2025-2027 di cui all'articolo 47, comma 1";

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, del 22 ottobre 2021 "Adozione dei Capitoli 1 e 2 del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e riparto delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022 "Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale 20 ottobre 2023, n. 658 "DPCM 3 ottobre 2022. "Approvazione del Piano regionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2022-2024" e s.m.i.;

- la deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2023, n. 453 "Modifiche alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 584/2020 e 585/2020. Fissazione dei termini per la presentazione dei piani sociali di zona di cui all'articolo 48 della l.r. 11/2016 per il triennio 2024-2026. Aggiornamento del Nomenclatore Strutture, Servizi ed Interventi Sociali di cui all'allegato B della DGR 584/2020";

- la deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2023, n. 454 "Approvazione delle "Linee guida sul potenziamento della governance del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e regolamentazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 14/1999";

- la deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2024, n. 301 "Articolo 48 della l.r. 11/2016. Proroga del termine di presentazione dei piani sociali di zona 2024-2026 da parte dei distretti sociosanitari del Lazio e del Comune di Roma Capitale previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2023, n. 453", che proroga al 31 maggio 2024 il termine di presentazione dei piani sociali di zona;

- la deliberazione della Giunta Regionale del 5 dicembre 2024, n. 1044 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto", con la quale si è conferito l'incarico alla dott.ssa Ornella Guglielmino;

- l'atto di organizzazione del 1° febbraio 2024 n. G01075 "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale della Direzione regionale per "Inclusione Sociale" a Fulvio Viel";

.

ATTESO che la DGR 584/2020, in coerenza con gli obiettivi e le priorità stabilite dalla l.r. 11/2016 ha:

- superato il modello di piano sociale di zona articolato nelle c.d. misure e sottomisure, così come individuate dalla deliberazione della Giunta regionale 25 marzo 2014, n. 136;
- approvato un nuovo modello di piano sociale di zona, che pone al centro la domanda e l'offerta di prestazioni inerenti servizi e interventi del sistema integrato sociale, con una nuova declinazione di welfare basata su livelli essenziali di prestazioni sociali (LEPS);
- previsto che l'istruttoria regionale sui nuovi piani sociali distrettuali si conclude con un provvedimento di presa d'atto della programmazione distrettuale e che in caso di parere non positivo sulla programmazione la struttura direzionale responsabile invia una apposita nota al distretto sociosanitario esplicativa dei motivi ostativi all'espressione di un parere favorevole;

CONSIDERATO che la valutazione del piano sociale di zona si riferisce esclusivamente alla sua conformità alla programmazione regionale e nazionale e pertanto non costituisce:

- autorizzazione all'apertura e al funzionamento di strutture, che restano disciplinate da apposita normativa regionale che attribuisce specificatamente ai Comuni e agli ambiti territoriali sociali le competenze relative al rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento e alla vigilanza sulle strutture che erogano servizi socioassistenziali;
- verifica di conformità alla normativa vigente in materia delle procedure di affidamento dei servizi e degli interventi programmati nei Piani stessi, la cui responsabilità è in capo alle rispettive stazioni appaltanti;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G02874 del 14 marzo 2024 "Art. 48 della legge regionale n. 11/2016. Piani sociali di zona 2024-2026. Approvazione della modulistica "Toolkit PDSZ 2024-2026" per la presentazione dei piani sociali di zona 2024-2026 da parte dei distretti sociosanitari e del Comune di Roma Capitale";

RICHIAMATE le seguenti note che sono agli atti della struttura competente:

- prot. reg. in entrata n. 1024685 del 14 agosto 2024, con la quale il Consorzio Sociale della Bassa Sabina trasmette il piano sociale di zona 2024-2026 e la relativa documentazione;
- prot. reg. in uscita n. 1339321 del 30 ottobre 2024 della Direzione regionale inclusione sociale, che contiene alcune osservazioni al suddetto piano sociale di zona;
- prot. reg. in entrata n. 1481676 del 2 dicembre 2024 del Consorzio Sociale della Bassa Sabina che contiene delucidazioni sulle osservazioni avanzate dalla Regione;

ESPLETATA pertanto l'istruttoria del piano sociale di zona 2024-2026 del distretto sociosanitario RI 2, con le valutazioni effettuate dalle aree competenti della Direzione Inclusione sociale in relazione alla tipologia dei servizi e interventi programmati;

VISTA

- la lista delle strutture autorizzate e accreditate compilata ed allegata al "Toolkit PDSZ 2024-2026" il cui inserimento deve essere perfezionato sul sistema informativo dell'anagrafe delle strutture socioassistenziali ASSA, istituito ai sensi dell'articolo 32 bis della l.r. 11/2016;
- la nota della Direzione Inclusione sociale prot. in uscita n. 1213131 del 3 ottobre2024, trasmessa ai distretti sociosanitari, avente come oggetto "Rendicontazione risorse dei

piani di zona distrettuali utilizzate per i servizi delle strutture residenziali e semiresidenziali", che rileva ai distretti la necessità che ciascun distretto verifichi che le strutture residenziali e semiresidenziali siano autorizzate e accreditate, nonché registrate sul sistema informativo dell'anagrafe delle strutture socioassistenziali ASSA, prima di provvedere ai pagamenti di prestazioni in favore delle medesime;

RILEVATO che

- relativamente alla dotazione finanziaria totale distrettuale del Fondo di Solidarietà Comunale non viene indicato il suo impiego nella programmazione distrettuale che resta ancora nella disponibilità dei singoli comuni che non hanno deliberato in merito al suo trasferimento alla gestione associata;
- relativamente all'intervento E4Ma2, in favore dei cittadini attualmente ospitati nella Casa famiglia ex dm 470/2001, lo stesso è stato programmato con risorse regionali solo per il 2024 e pertanto il Consorzio necessita di attivarsi per garantire la presa in carico dei cittadini ospiti della struttura anche nel 2025 e 2026;
- in sede di rendicontazione delle spese per i servizi e gli interventi del piano sociale di zona, non verrà riconosciuta la spesa sostenuta con risorse trasferite dalla Regione per il finanziamento di strutture socioassistenziali residenziali e semiresidenziali non in regola con la normativa in materia di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento, nonché per il finanziamento di servizi e interventi non in linea con la programmazione nazionale e/o regionale;

ATTESO che eventuali modifiche e integrazioni al piano sociale di zona per le annualità 2025 e 2026 potranno comunque essere presentate rispettivamente entro il 31 dicembre 2024, e il 31 dicembre 2025 ai sensi della DGR 453 2023;

RITENUTO pertanto di prendere atto dell'istruttoria condotta dalla competente struttura sul piano sociale di zona 2024-2026, presentato dal Consorzio Sociale della Bassa Sabina, in qualità di ente capofila del distretto sociosanitario RI 2;

RILEVATO che gli enti capofila dei distretti sociosanitari devono pubblicare i piani sociali di zona nella sezione Amministrazione trasparente dei propri siti istituzionali, ai sensi dell'articolo 48, comma 10 della l.r. 11/2016;

DATO ATTO che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate di prendere atto del piano sociale di zona 2024-2026, presentato dal Consorzio Sociale della Bassa Sabina, in qualità di ente capofila del distretto sociosanitario RI 2.

In sede di rendicontazione delle spese per i servizi e gli interventi del piano sociale di zona non verrà riconosciuta la spesa sostenuta con risorse trasferite dalla Regione per il finanziamento di strutture socioassistenziali residenziali e semiresidenziali non in regola con la normativa in materia di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento.

I piani sociali di zona 2024-2026 presentati e le risultanze della relativa istruttoria sono agli atti dell'area competente.

La presente determinazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it e trasmessa all'ente locale interessato.

LA DIRETTRICE
Ornella Guglielmino